

Breve rassegna stampa Crolli di ponteggi metallici fissi nel secondo semestre del 2011

A distanza di 8 anni dalla emanazione del D.Lgs. 235/03, continuano a verificarsi gravi collassi strutturali di ponteggi metallici fissi in pieno centro cittadino, forse dovremmo domandarci il perché?

Una sconfitta degli organi di vigilanza?

Una sconfitta del piano formativo previsto dalla legge?

Una sconfitta per i tecnici e per gli imprenditori?

Sicuramente una sconfitta di tutta la comunità.

Tre operai feriti nel crollo impalcatura

Martedì 04 Ottobre 2011 16:06

CATANIA - Tre operai sono rimasti feriti nel crollo di una impalcatura in Piazza Università, a Catania, stavano montando sulla struttura alcuni fari, per la cerimonia di inaugurazione dei mondiali di scherma in programma l'8 ottobre.

Ma il peso dei fari ha ceduto travolgendo i tre.

L'incidente è avvenuto intorno alle 13.30, nella parte della piazza accanto al Municipio. Sul posto i vigili urbani, la polizia ed i vigili del fuoco che sono ancora sul posto. (ITALPRESS).

17:07 -Dei tre operai feriti nel crollo dell'impalcatura, due sono stati medicati all'ospedale Vittorio Emanuele.

Cede impalcatura e crolla palazzina in restauro: panico e soccorsi in via Lata. Operai illesi -11 novembre 2011 alle 12:29



BRINDISI – Un boato assordante. Poi polvere e macerie. Si è sbriciolata in pochi istanti la facciata di una palazzina su cui poggiava l'impalcatura montata un paio di mesi addietro in via Lata, angolo via Bernardo De Rojas, nel centro storico di Brindisi. Là dove sono in corso i lavori di ristrutturazione di un antico immobile di cui era rimasto soltanto lo scheletro. Udito il primo, anomalo cigolio, hanno fatto appena in tempo a mettersi al riparo gli operai. In un lampo è caduto giù tutto: ciò che restava della palazzina, un'intera impalcatura (alta circa 6 metri) e la recinzione, posta a protezione del cantiere. Il crollo è accaduto attorno alle 11 di stamane. Un boato udito in tutto il quartiere. Si è temuto il peggio, sino a quando i vigili del fuoco del Comando provinciale di Brindisi non hanno messo in sicurezza la zona, scongiurando ulteriori crolli e soprattutto confermando la circostanza più importante: nessuno è rimasto

ferito a seguito del cedimento dell'impalcatura e delle mura.

Poteva andare peggio

Una strage soltanto sfiorata, per fortuna. Se soltanto in quel momento fossero rimasti intrappolati sotto le macerie operai e passanti le conseguenze sarebbero state devastanti. Sotto choc, comprensibilmente, la squadra di muratori dell'impresa edile che fa capo al costruttore brindisino Giuseppe Roma (presidente in pectore del Brindisi calcio). Da un paio di mesi la ditta Roma è impegnata nella ristrutturazione di un antico immobile, situato in via Lata, all'imbocco per via Bernardo De Rojas.

Cosa abbia determinato il crollo del ponteggio non è ancora chiaro. Indagini sono in corso da parte dei vigili urbani di Brindisi, intervenuti sul posto insieme al personale dello Spesal. Ascoltato già in mattinata l'imprenditore brindisino, tra i protagonisti del nuovo sodalizio calcistico ed impegnato proprio in questi giorni nella scalata alla presidenza della società biancazzurra, dopo la rottura dei giorni scorsi con il numero uno della Ssd Città di Brindisi, Roberto Quarta.

La strada ostruita dal crollo

L'edificio risale alla prima metà del '900 e, secondo quanto emerso, i lavori di ristrutturazione erano stati disposti da un'ordinanza comunale di messa in sicurezza dell'edificio pericolante. Sul posto in tarda mattinata è giunto anche il magistrato inquirente, la dottoressa Miriam Iacoviello che ha disposto l'immediata demolizione dello stabile.

Indagini sono in corso per verificare eventuali irregolarità da parte della ditta edile in riferimento alla messa in sicurezza dello stabile e per appurare se – trattandosi di un palazzo antico – siano state rispettate tutte le disposizioni imposte dalla Soprintendenza ai Beni culturali.

INCIDENTI SUL LAVORO

Crolla ponteggio a Montesacro 29 luglio 2011- feriti gravemente due operai

Due macedoni di 30 e 23 anni sono caduti da una impalcatura in viale Tirreno. Stavano tinteggiando le mure esterne di un edificio quando ha ceduto la pavimentazione. Portati in codice rosso all'ospedale. La Uil: "Gravi le responsabilità dell'impresa"

Il cantiere in viale Tirreno dove è avvenuto l'incidente

Due operai macedoni di 30 e 23 anni sono rimasti gravemente feriti dopo essere caduti da una impalcatura a Roma, in viale Tirreno, nel quartiere Montesacro. I due stavano tinteggiando il muro esterno di un edificio, quando è crollata la pavimentazione del ponteggio sul quale si trovavano.

Gli operai sono stati trasportati in codice rosso dal 118 ai vicini ospedali Pertini e Umberto I. Sul posto sono intervenuti gli ispettori del lavoro per verificare le misure di sicurezza e le cause dell'incidente e i carabinieri della stazione di Città Giardino. L'episodio è avvenuto intorno alle 9, all'angolo tra via Val di Lanzo e viale Tirreno.

Secondo quanto riferisce Feneal Uil, tramite il segretario generale di Roma, Francesco Sannino, "dai primi rilievi sulla dinamica del grave incidente avvenuto questa mattina nel cantiere di Montesacro, emerge una pesante responsabilità a carico dell'impresa, la C.S. Appalti. Purtroppo siamo in presenza della tristemente nota mancanza di applicazione delle più elementari norme di sicurezza e della carenza di formazione adeguata da parte di chi presume di poter fare impresa in edilizia. Si continuano - prosegue Sannino - a scaricare senza vergogna i costi di un simile scenario, pesantemente aggravato dalla crisi, sul lavoro e sul valore inalienabile della salute e della vita umana".

I testimoni. I due operai ricoverati in gravi condizioni dopo il crollo del ponteggio non indossavano i caschi protettivi. A riferirlo sono alcuni testimoni, che per primi hanno prestato i soccorsi. "Abbiamo sentito improvvisamente un boato, ma già prima avevamo notato che i ponteggi smontati dagli operai, dopo aver verniciato la facciata di un edificio, erano traballanti - continuano - Uno di loro sanguinava dalla testa e aveva perso conoscenza per alcuni istanti, mentre l'altro aveva una grossa ferita nella zona lombare. Sui ponteggi erano in cinque prima del crollo, tutti stranieri, ma tre di loro sono riusciti a saltare". Il proprietario della ditta per i lavori, sempre secondo il racconto dei testimoni, ha spiegato che a cedere sarebbe stato il pavimento su cui erano stati montati i ponteggi, a causa delle infiltrazioni di acqua dovute alle ultime piogge. Gli ispettori del lavoro, sul posto, stabiliranno nelle prossime ore le cause dell'incidente.

Crolla l'impalcatura al tribunale: lavori a rilento

Giù un ponteggio edile di sei piani in via Salvatore Nuvoletta: nessun ferito

08/11/11

MARANO. Un ponteggio edile alto sei piani, in fase di allestimento in via Salvatore Nuvoletta, è crollato rovinosamente al suolo, nella notte tra domenica e lunedì senza causare, fortunatamente, danni a persone o cose. Il vento, ma più probabilmente il mancato o maldestro ancoraggio dell'impianto, hanno causato il cedimento di una parte della struttura che si è accatastata sopra l'ingresso del palazzo di Giustizia. L'assordante fragore di ferraglia ha spaventato il custode del tribunale e più di un abitante del palazzo di fronte, mentre alcuni cani che stazionavano sotto l'impalcatura si sono allontanati a "zampe" levate da quel groviglio di tubi e teloni che veniva giù come fosse una manciata di «shanghai». Il caso ha voluto che nessuno, in quel momento, passasse sotto l'infrastruttura che un'impresa edile stava allestendo per ristrutturare le facciate del tribunale penale sgomberato nel 2009 dai vigili del fuoco. Come dicevamo l'episodio sarebbe accaduto fuori dall'orario di servizio. Di fatto proprio questo particolare temporale avrebbe evitato conseguenze ben più drammatiche agli operai. Ieri mattina le squadre dell'impresa edile - arrivate regolarmente sul posto - hanno immediatamente staccato l'impalcatura penzolante e isolato la parte ancora intatta. Sul posto, in pochi minuti, sono arrivati anche i vigili urbani i quali hanno una volta accertato che nessuno era rimasto coinvolto sotto il crollo, hanno diffidato la ditta a mettere in sicurezza il ponteggio, anche alla luce delle condizioni climatiche non favorevoli. Tuttavia l'intero castello di tubi e passerelle è stato messo

subito in sicurezza. Ma l'intervento dei vigili – diretti dal capitano Costa, ieri non si limitò solo al tribunale ma su tutto il territorio cittadino dove le richieste di soccorso sono state tante: dalla chiusura di via Marano Quarto, causa caduta costoni, alla riapertura di via Marano Pianura, oltre alle decine di deviazioni veicolari a seguito di smottamenti e infiltrazioni. Una task - force che ha visto in prima linea il sindaco Mario Cavallo, (il quale è sceso in campo con stivali ai piedi, elmetto e giubbotto della protezione civile), il vice sindaco Bonelli, l'assessore Crescenzo Coppola, il responsabile della Protezione Civile Crispino, il capo operai Ruggiero e tante squadre di operai comunali e tecnici chiamati fuori servizio per far fronte alle emergenze e ai sopralluoghi. E tutto questo a costo zero e con mezzi del comune.

Panico, crolla l'impalcatura

GIOVEDÌ 11 AGOSTO 2011 08:45 REDAZIONE_2

ESAGNE - "Investiamo nel vostro futuro". E' lo slogan che campeggia sulla struttura, sul quadro della ditta Bagnato di Brindisi, che sta eseguendo i lavori di ristrutturazione e sopraelevazione degli uffici dell'Asl di piazza Gioberti. Invece è stato un vero e proprio miracolo che il crollo dell'impalcatura, che teneva ingabbiata la struttura, non abbia investito nessuno. Una fortuna che la pesante struttura sia caduta nelle primissime ore del pomeriggio, intorno alle ore 14.30, quando in piazza non c'era nessuno. Se malauguratamente l'incidente fosse avvenuto in un altro orario, sarebbe potuta essere una strage. Al centro di piazza Gioberti, già adibita ad area mercatale, insiste una struttura che per anni ha ospitato la guardia medica, la commissione per le invalidità e il Sert, servizio e recupero dalle tossicodipendenze. A ristrutturazione completata, dovrebbe ospitare il Dipartimento di Prevenzione, ossia l'ex ufficio di igiene. Con questo obiettivo, l'Asl ha deliberato un progetto dell'importo di 540 mila euro che è stato appaltato alla ditta Bagnato costruzioni srl di Brindisi.

Ieri pomeriggio circa venti metri lineari dell'impalcatura che ingabbiava la struttura, è crollata improvvisamente al suolo a causa del vento impetuoso che in quel momento spirava. Un boato terribile che ha messo in allarme tutto il quartiere. "Sembrava che fosse scoppiata una bomba – dicono alcuni avventori di un bar situato nella piazza -. Un fragore che ci ha fatti saltare letteralmente dalle sedie. Qualcuno ha avuto paura e si è nascosto. Altri, i più coraggiosi, si sono precipitati sulla soglia del bar che rendersi conto di cos'era accaduto".